

Teramo. Incontro odierno delle società abruzzesi e teramane con Papa Francesco.

UN CAPITANO D'ECCEZIONE: PAPA FRANCESCO

Oggi, davanti a circa 40mila persone e soprattutto davanti a 3500 atleti, dirigenti e familiari provenienti da tutto l'Abruzzo, il Sommo Pontefice Papa Francesco ha accolto tutte le società sportive affiliate al CSI, compreso quelle di Teramo e Provincia, con i bambini teramani del Csi saliti sul palco a rendere onore al loro "Capitano". Alle 14:00 sono stati aperti i varchi a San Pietro mentre alle 15:00, in piazza, ci sono state esibizioni, musica e testimonianze. Successivamente Papa Francesco ha accolto i presenti giunti in Vaticano: "Nelle società sportive si impara ad accogliere: abili e disabili, italiani e stranieri - ha detto nel suo discorso alla piazza - Invito tutti i dirigenti e gli allenatori ad essere innanzitutto persone accoglienti, capaci di tenere aperta la porta per dare a ciascuno, soprattutto ai meno fortunati, una opportunità per esprimersi". Rivolgendosi poi ai ragazzi ha sottolineato: "Vi auguro di sentire il gusto, la bellezza del gioco di squadra, che è molto importante per la vita. No all'individualismo! Appartenere ad una società sportiva vuol dire respingere ogni forma di egoismo e di isolamento..... Auguri al Centro Sportivo Italiano per i suoi 70 anni. Ho sentito prima che mi avete nominato Vostro Capitano, e vi ringrazio. Da Capitano vi sprono a non chiudervi in difesa ma a venire in attacco, a giocare insieme la nostra partita che è quella del Vangelo". E' stata una storica occasione offerta dalla celebrazione del settantesimo anniversario del CSI, per un momento unico ed irripetibile, un pomeriggio passato con il Santo Padre con la consapevolezza che "insieme con i palloni per giocare è possibile dare anche ragioni di speranza e di fiducia".